

PETER DEMETZ

Teatri di una vita casuale in legno di tiglio, spesso nati da un unico pezzo; scolpiti, intagliati e levigati dalle prodigiose mani di Peter Demetz. Appena al di là di quinte teatrali dalle prospettive ardite, talvolta impossibili, vediamo uomini e donne assorti nei loro pensieri, incuranti di chi li osserva, spesso distratti o girati di spalle, camminano, si specchiano, si spogliano, riflettono. Estremamente raffinate le pieghe degli abiti, le onde che si infrangono sui corpi, la pelle morbida e le ciocche disordinate. L'artista studia le interazioni e gli effetti che si creano tra gli spazi e le figure che vi abitano, il cambiare di un'atmosfera per un semplice gesto. Tutto è sereno e sospeso, intimo: sono luoghi ameni in quadri che trovano la terza dimensione senza bisogno di colore.

Nato nel 1969 a Bolzano. Ha studiato presso l'Istituto d'Arte di Ortisei e, dopo un lungo apprendistato nel laboratorio del Maestro Heinrich Demetz, ha conseguito il diploma di Maestro Scultore. Ha insegnato disegno, storia dell'arte e scultura alle Scuole Professionali di Ortisei e Selva, in seguito è stato docente di Studi dell'Arte della Scultura Ligneata all'Università di Zwickau, in Germania. Demetz ha dato nuovo lustro all'artigianato locale: è Presidente dell'Associazione Artigianato Artistico Gardenese ed è coordinatore del Gruppo UNIKA. Ha preso parte a diverse mostre, in Italia e all'estero, ed è stato insignito di importanti premi e riconoscimenti.

Nelle strade di Pizzo, legno di tiglio, acrilico e led, 85x100x25 cm

